



Milano

Municipi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA REGIONE

Cerca nel sito

METEO

# Omicidi e stupri nel campo profughi in Libia, arrestato a Milano il torturatore riconosciuto dalle vittime

*"Un orrore mai visto". Così Ilda Bocassini parla delle violenze subite dai migranti, che si sono ritrovati nel centro di accoglienza accanto alla stazione Centrale con il loro aguzzino. E' accusato di decine di violenze sessuali, sequestri per estorsione e quattro omicidi. Il pm: "Come un campo di concentramento nazista"*



17 gennaio 2017



Osman Matammud

Lo hanno riconosciuto le sue vittime, le stesse con cui si è ritrovato nel centro di accoglienza accanto alla stazione Centrale di Milano. Un ventiduenne somalo, Osman Matammud, è stato arrestato perché ritenuto il torturatore del campo di raccolta migranti di Bani Walid in Libia, a 150 km da Tripoli, colpevole di 4 omicidi commessi nel campo, sequestro a scopo di estorsione ai danni di centinaia di somali, violenze sessuali su decine di donne. "In 40 anni di carriera non ho mai visto un orrore simile", ha detto il procuratore aggiunto di Milano Ilda Bocassini che coordina l'inchiesta della Dda. Mentre il pm Marcello Tatangelo ha

paragonato il luogo a un "campo di concentramento nazista".

Il giovane somalo è stato fermato dagli agenti della polizia locale dopo essere stato riconosciuto da alcune sue vittime (anche due ragazze minorenni che sarebbero state violentate) che erano ospiti dell'hub milanese per migranti di via Sammartini. L'uomo è stato fermato proprio vicino al centro, prima che venisse aggredito e dopo che alcuni migranti lo avevano riconosciuto. Per il prossimo 20 gennaio, tra l'altro, è stato già fissato un incidente probatorio per 'cristallizzare' le testimonianze. Matammud, infatti, è accusato di essere anche uno degli organizzatori dei viaggi sui barconi dalla Libia all'Italia che sarebbero costati ai migranti circa 7.500 dollari a testa.

Nel campo di raccolta di Bani Walid (non riconosciuto dal governo libico) centinaia di uomini e donne attendevano di partire con barconi per raggiungere l'Italia pagando un prezzo altissimo. Uomini e donne dormivano stipati in un hangar, con un solo bagno. Porte sbarrate con catene, muri di cinta e uomini armati a sorveglianza. Nei mesi scorsi, sono stati sentiti una decina di somali che hanno raccontato a verbale le violenze. Secondo le indagini, se non venivano versati tutti i soldi richiesti per la partenza gli uomini venivano torturati con scariche elettriche e frustrate, mentre le donne venivano ripetutamente stuprate. Il 22enne gestiva anche "una stanza delle torture" e i testimoni hanno riferito di omicidi all'interno del campo per pestaggi a morte e mancanze di cure. L'uomo sarebbe partito dalla Libia, come riferito dai pm, forse per contrasti con l'organizzazione o per "seguire la fase successiva del trasporto dei connazionali".

ULTIM'ORA LOMBARDIA [Le altre notizie >](#)

Milano, 14.25  
**TRUFFE ANZIANI, TRE TENTATI RAGGIRI IN MATTINATA**

Milano, 13.01  
**DROGA, CONTROLLI GDF LODI: SEQUESTRATI 520 KG MARIJUANA, 3 ARRESTI**



CASE MOTORI LAVORO

## miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

**MANUTENTORE ELETTROMECCANICO ESPERTO**  
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCAMANUTENTORE...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Milano

Area funzionale

Cerca

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Cesano Maderno Novara - 220000

Tribunale di Monza  
Tribunale di Milano

Visita gli immobili della Lombardia

a Milano

Scegli una città

I pm hanno chiesto l'autorizzazione a procedere al ministero della Giustizia per i reati commessi all'estero. Ma l'inchiesta che ha portato prima al fermo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e poi all'arresto del presunto aguzzino, per il procuratore di Milano Francesco Greco, "pone il problema dell'esistenza di campi non riconosciuti apparentemente dai governi locali o clandestini in cui vengono smistati i rifugiati politici, e quello del rispetto dei diritti umani nei campi sia clandestini sia regolari. Poi, in un momento in cui fa trattati con i Paesi per la gestione dei flussi migratori, l'Italia deve chiedere il rispetto dei diritti umani". I fatti e i racconti di torture e violenze emersi da questa indagine, ha aggiunto Greco, sono "preoccupanti e agghiacciati, dimostrano che in questi campi la vita umana vale zero".

"Ognuno di noi - ha aggiunto Bocassini - deve sentire questo come un problema che deve essere necessariamente affrontato. Se si parla di violazione di diritti umani, qui siamo al di là di qualsiasi immaginazione. Solitamente sono contraria a mostrare le foto degli arrestati e degli arresti, ma in questo caso la foto dell'arrestato verrà pubblicata perché i somali che sono arrivati in Italia e non sono a Milano e quelli che sono all'estero possano eventualmente riconoscerlo e darci altre testimonianze. E' un obbligo non solo verso la comunità milanese ma verso quella mondiale", ha aggiunto Bocassini, colpita da tanto orrore non solo come magistrato ma anche "come donna e come mamma".

Il ventiduenne è già in carcere da settembre per favoreggiamento di immigrazione clandestina. E' stata il gip Anna Magelli a emettere l'ordinanza per violenze sessuali su decine di donne, anche minorenni, per sequestro a scopo di estorsione e per quattro omicidi, tutti reati commessi in Libia.

MI piace Piace a 128 mila persone.

GUARDA ANCHE

DA TAVOLA

Norvegia: Breivik torna in aula e fa il saluto nazista

Vivere per strada sottozero, i clochard che sfidano il gelo: 'Dormitori meno sicuri delle strade'

Femminicidio Milano, la polizia: 'Il marito aveva una doppia vita, anche un figlio da altra relazione'

Milano

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

## NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati »

**Sconti gratis**

**Fammi entrare**  
Chiara Vaccaro  
NARRATIVA

Publicare un libro | Corso di scrittura